

Industria 4.0: Marmi Rossi ha automatizzato il processo di produzione

Con l'introduzione di un MES, la Marmi Rossi di Cavaion Veronese ha intrapreso un primo passo nella digitalizzazione dell'Industria 4.0. Il software personalizzato realizzato dall'azienda hi-tech Airpim permette di programmare la produzione direttamente dal computer dell'ufficio o in mobilità in modo snello e semplificato, seguire le performance e lo stato delle risorse.

Cavaion Veronese - Rovereto, 21 settembre 2018 – Niente più schede di lavorazione cartacee consegnate a mano al reparto produttivo: l'introduzione di un Manufacturing Execution System, conosciuto con la sigla MES, permette di innovare i processi industriali, rendendo più efficiente anche la produzione di lastre in granito e marmo.

Il sistema realizzato su misura per la Marmi Rossi SpA consiste in un software che, controllato dal computer dell'ufficio o da un dispositivo in mobilità (smartphone o tablet), consente di organizzare e programmare l'attività di produzione, mandando istruzioni e comandi direttamente all'interno dei macchinari per il taglio, la lucidatura e la resinatura delle pietre.

L'innovazione di processo ha abilitato a Industria 4.0 non solo i nuovissimi macchinari, ma ha riguardato anche quelli già presenti in azienda, rendendo protagonista del cambiamento tutto il personale del reparto produttivo.

L'adozione di questa tecnologia ha permesso di: **automatizzare la comunicazione bidirezionale tra ufficio e produzione**, che garantisce un costante monitoraggio dei processi produttivi, dello stato di avanzamento dei lavori e fornisce indicazioni sull'efficienza delle singole macchine e sulla qualità della produzione; **raccogliere e archiviare i dati di lavorazione**, che permette di analizzare in modo puntuale i consumi dei diversi macchinari e i relativi costi; **creare un sistema di Knowledge Management**, che consente di organizzare, gestire, condividere e valorizzare la conoscenza tra le persone all'interno dell'azienda.

“Abbiamo preso coraggio e iniziato un percorso di trasformazione digitale. E' stato un gran lavoro di squadra tra noi, impresa a conduzione familiare in un settore tradizionale del Veneto, soprattutto del veronese, la società di consulenza informatica ITSolver e l'azienda hi-tech Airpim. I benefici fiscali previsti dal

Piano Industria 4.0 hanno indubbiamente aiutato, ma un po' alla volta in noi è proprio cresciuta la consapevolezza del fatto che la competitività della nostra azienda, che oggi fattura 15 milioni di euro, dipendeva molto dalla nostra capacità di rinnovarci grazie al digitale. Siamo molto soddisfatti di questo progetto e del passo concreto che abbiamo compiuto” ha dichiarato **Mirco Rossi, contitolare di Marmi Rossi SpA**, che ha seguito in prima persona questo progetto.

Il momento di digitalizzare le Pmi è ora. Questo è il momento giusto per far fare un salto di qualità alle aziende. Ci sono grandi opportunità per chi avrà la determinazione di innovare davvero. Ne è consapevole Mirco Rossi e ne è ancora più convinto **Tiziano Tresanti, founder e amministratore di Airpim**, l'azienda hi-tech specializzata in Personal Identity Management e architetture del dato che aiuta a raccogliere, gestire e proteggere dati digitali e non digitali, che spiega: *“L’innovativa soluzione tecnologica di Airpim consente di mettere a sistema i dati di cui le aziende già dispongono, e di raccogliere facilmente dati esterni in tempo reale, nel massimo rispetto della privacy, per portali all’interno dell’organizzazione e correlarli in modo utile a una profilazione favorevole alle politiche di business. I nostri software sono realizzati su misura, partendo sempre dai bisogni delle aziende. Così aiutiamo ad ottimizzare processi, ridurre costi, migliorare la user experience e a creare valore”*.

“L’esigenza della Marmi Rossi, come delle molte altre aziende del nostro territorio è di sapersi distinguere per la qualità del prodotto che offre; prerogativa fondamentale è essere al passo con i tempi, sfruttare al 100% le risorse a disposizione; strumento necessario, ad oggi, è avere un’azienda informatizzata, che sappia usare l’IT a beneficio dei processi industriali, non considerandola una spesa, ma un investimento”, **Davide Masiero, consulente IT e founder di ITSolver**.